



PI 2017 COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO

Piano degli Interventi (PI) - Variante n. 1

Piano Regolatore Comunale LR n. 11/2004

**Dichiarazione di non necessità della
procedura di valutazione di incidenza**

novembre 2017

Elaborato 15



ENGINEERING

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



ADOZIONE PI
D.C.C. n. 3 del 19/01/2016

APPROVAZIONE PI
D.C.C. n. n. 24 del 06/05/2016

Il Sindaco
Marianella TORMENA

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Geometra Enrica SOLDERA

Il Segretario
Dott. Massimo CARGNIN

GRUPPO DI LAVORO

ORDINE RAFFAELE
degli GEROMETTA
ARCHITETTI PIANIFICATORI n° 320
PAESAGGISTI sezione A
della provincia di TREVISIO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Progettisti

Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Daniele RALLO
Urbanista Fabio VANIN

Contributi specialistici

Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Ingegnere Chiara LUCIANI
Ingegnere Lino POLLASTRI
Dott.ssa in Scienze Amb. Lucia FOLTRAN
Dott. forestale Giovanni TRENTANOVI



MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta LOWENTHAL ELETTRA nata a TREVISO prov. TV il 30/01/1974 e residente in VIA SAN QUIRINO N. 11 nel Comune di PORDENONE prov. PN CAP 33170 tel. 0438/412433 fax 0438./429000 email elettra.lowenthal@mateng.it in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza della variante n.1 al Piano degli Interventi del Comune di Crocetta del Montello (TV)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23 - piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza"

DATA

Novembre 2017

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Novembre 2017

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Comune di Crocetta del Montello, con sede in: Crocetta del Montello, Via S. Andrea 1, CAP 31035

Il Responsabile del trattamento è: il RUP Geom. Enrica Soldera con sede in: Crocetta del Montello, Via S. Andrea 1, CAP 31035

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

Novembre 2017

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TV)

Variante n. 1 al Piano degli Interventi

RELAZIONE TECNICA

allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza

Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017

1. – PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata alla Variante n. 1 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Crocetta del Montello.

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2. – CONTENUTI DEL PIANO

La variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Crocetta del Montello si configura come una variante puntuale che mira a operare modifiche puntuali dello zoning e della schedatura di piano (ENF, etc.) finalizzate all'accoglimento di richieste pervenute da privati nell'ambito della fase di partecipazione condotta. Inoltre il piano apporta alcune modifiche alle norme tecniche, introducendo nuove misure di tutela per l'ambito del Montello. Le modifiche puntuali introdotte dalla Variante sono illustrate all'interno dell'Elab. 02 – “Schede proposte di Variante”. La tabella seguente riporta una sintesi delle modifiche introdotte dalla Variante.

Num .	Superficie (mq)	Destinazione PI vigente	Destinazione Var. n. 1	Ulteriori indicazioni
1	14'689	D6 - Agroindustriale	D6 - Agroindustriale	La proposta di variante prevede l'azzeramento della potenzialità edificatoria per la ZTO D6/01, consentendo esclusivamente l'utilizzo dell'area per usi legati all'attività di vinificazione esistente.
2	2'007	E2 - agricola	C1 - residenziale	La proposta di variante prevede l'ampliamento verso sud-ovest della zona residenziale ZTO C1/117, per una superficie complessiva di circa 2.000 mq e un indice fondiario di 0,36 mq/mq. Il volume di progetto è pari a circa 2.600 mc.
3	1'347	E2 - agricola	E4/29 – nucleo residenziale in ambito agricolo	Premesso che l'area risulta interessata da una condotta idraulica interrata che di fatto impedisce lo sfruttamento del lotto, la proposta prevede l'ampliamento di circa 35 metri a Nord della ZTO E4/29, con conseguente traslazione del lotto. Nel lotto edificabile le NT del Piano ammettono l'edificazione per un limite massimo di superficie utile pari a 220 mq (corrispondente ad un volume di 803 mc).
4	3'594	E1 –ambientale	E2 – agricolo ambientale	La proposta di variante prevede l'aggiornamento della schedatura di annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo n. ENF/05. In particolare: - cambio di destinazione d'uso di porzione di edificio da residenziale a ricettiva (Sc pari a 153 mq); - ricavo di un locale per la manutenzione delle biciclette nel locale interrato del nuovo ristorante (servizio al turismo); - realizzazione di n. 2 pergolati con copertura trasparente e rampicanti, uno posto sul lato sud del ristorante (65 mq) ed uno sul lato ovest (42 mq); - realizzazione di un piccolo parcheggio pertinenziale al ristorante - realizzazione di una stazione di posa cavalli (51 mq); - apertura di un nuovo accesso ciclopedonale / cavalli (servizio al turismo) lungo il confine sud del lotto, dove transiterà la ciclovia “La Piave”. L'area di pertinenza è riclassificata in ZTO E2 agricolo ambientale
5	555	E4/03 – nucleo residenziale in ambito agricolo	E4/03 – nucleo residenziale in ambito agricolo	Considerati lo stato di fatto e la conformazione del lotto, la proposta di variante prevede l'eliminazione del lotto edificabile ricompreso nella ZTO E4/03.

6	7'852	ZTO C2/04 – residenziale di espansione	E3 - agricola	Considerato che trattasi di ambito inedificato, si propone l'eliminazione dell'area edificabile, nello spirito del risparmio di consumo di suolo promosso dalla Regione Veneto con la legge regionale n. 14 del 2017. La proposta di variante prevede: - la riclassificazione dell'area a verde privato e della ZTO C2/04 in zona agricola (ZTO E3) - l'eliminazione della schedatura dell'area di espansione n. PN/3
7	6'214	ZTO C2/05 – residenziale di espansione	E3 – agricola, C1/43 – residenziale, C2/05	Considerato che trattasi di aree inedificate, si propone la riduzione del perimetro edificabile, nello spirito del risparmio di consumo di suolo promosso dalla Regione Veneto con la legge regionale n. 14 del 2017. La proposta di variante prevede: - l'eliminazione della schedatura dell'area di espansione n. PN/4 e l'aggiornamento di quella n. PN/05; - l'aggiornamento della schedatura di attività produttiva in zona impropria n. AZI/6; - la ridefinizione del perimetro della ZTO C2/05, riducendo la superficie edificabile a soli 1'500 mq; - la conferma della destinazione residenziale per una superficie di circa 700 mq che passa da C2/05 a C1/43 ricomprendendo il sedime dell'attività esistente (AZI/06).
8	1'200	scheda AZI/04 (att. Prod. In zona impropria)	scheda AZI/04 (att. Prod. In zona impropria)	La scheda del PI vigente ammetteva la realizzazione di una struttura coperta da adibire al commercio di autoveicoli, per una superficie coperta massima pari a 200 mq e prescriveva una distanza minima di 15 m dalla via Feltrina. Si propone la modifica della scheda AZI/04 riducendo la distanza da Via Feltrina a ml 10,00.
9	835	Lotto edificabile in E4/23 - nucleo residenziale in ambito agricolo	E2 - agricolo ambientale	Considerati lo stato di fatto e la conformazione dell'area, la proposta di variante prevede l'eliminazione del lotto edificabile ricompreso nella ZTO E4/23 e la sua riclassificazione in zona agricola.
10	235	Scheda beni ambientali, architettonici e culturali n. XVIII-6	Scheda beni ambientali, architettonici e culturali n. XVIII-6	Trattasi di edificio con grado di tutela situato nell'ambito del Montello e disciplinato puntualmente con schedatura n. XVIII-6 (grado di protezione 4). La proposta di Variante prevede la modifica della scheda consentendo la demolizione della superfetazione e la successiva ricostruzione di un volume in ampliamento pari a 195 mc, a destinazione turistica, garantendo la continuità del prospetto del corpo principale.
11	82	Scheda beni ambientali, architettonici e culturali n. XIII-2	Scheda beni ambientali, architettonici e culturali n. XIII- 2	Trattasi di edificio abbandonato ricompreso nell'ambito del Piano di Area del Montello, disciplinato puntualmente dal PI con scheda XIII-2. Considerati lo stato di fatto, le caratteristiche del fabbricato e dell'adiacente superfetazione risalente al 1960, ad un solo piano fuori terra, si propone di: - modificare il grado di protezione dell'edificio da "3" a "2" (scheda XIII-5), in quanto lo stesso è già stato oggetto di demolizione e ricostruzione (permesso di costruire n. 22 del 10/03/2005 e seguenti); - consentire il cambio d'uso a destinazioni ricettive, per il tempo libero e didattico-ricreative.
12	11'319	D1/10 – artigianali e industriali di completamento	D1/10 – artigianali e industriali di completamento	Trattasi di area industriale oggetto di strumento urbanistico preventivo convenzionato, ubicato in zona industriale di Nogarè (Piano di Lottizzazione Industriale "Ponte di Pietra"). Si conferma lo zoning del PI vigente. La proposta di Variante prevede la modifica del comma 4 dell'articolo 30 (ZTO D1) delle NTO. La variante in particolare prevede di precisare al comma 4 dell'articolo 30 che per i PUA confermati si applicano le norme di cui al PUA e/o richiamate nelle singole convenzioni.
13	9'809	C1/50 - residenziale	E3 - agricola	Trattasi di area residenziale (ZTO C1/50) ubicata immediatamente a Nord di Via S. Andrea a Nogarè; la stessa è posta ai margini della zona agricola. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, la proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona agricola (ZTO E3).

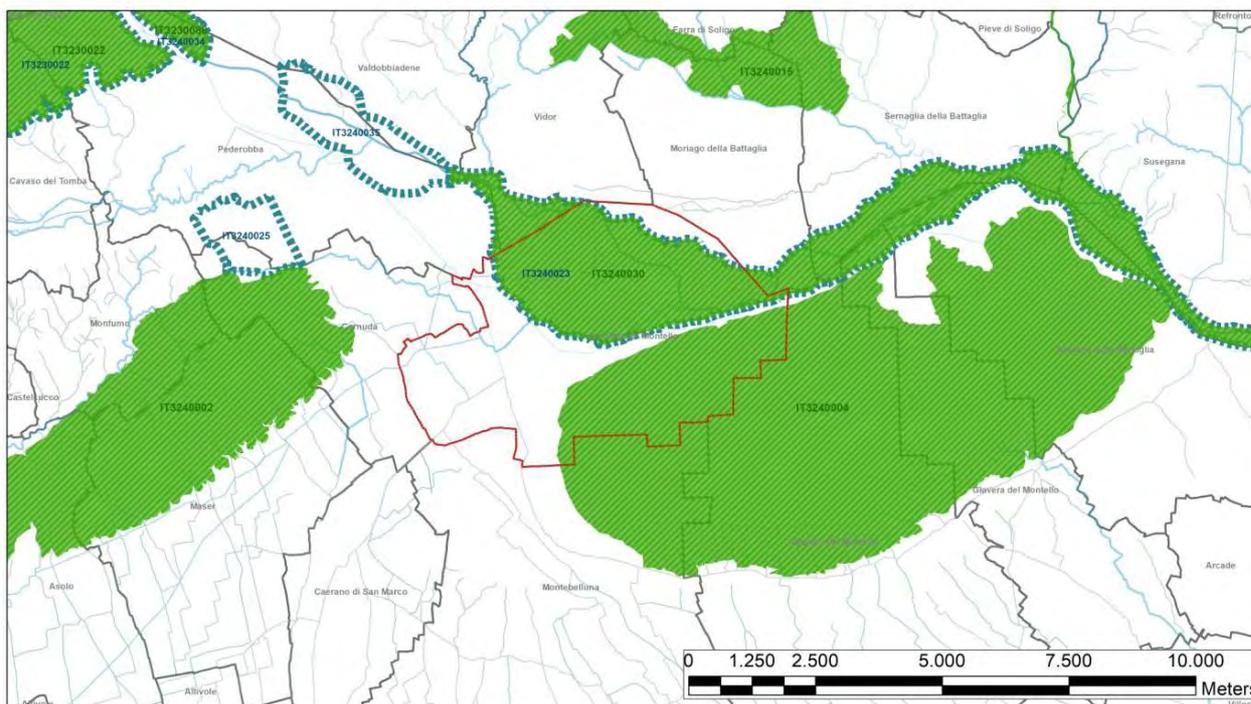
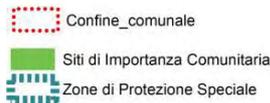
14	2'680	C1/74 – residenziale, C2/10 – residenziale di espansione	C1/176 - residenziale	Trattasi di area residenziale di espansione ubicata immediatamente a sud del capoluogo comunale. La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona residenziale di completamento (ZTO C1/176) subordinata a convenzionamento con il Comune finalizzato all'integrazione e/o all'adeguamento delle opere di urbanizzazione, con obbligo di realizzazione di viabilità di accesso ai lotti e all'adiacente lottizzazione residenziale (ZTO C2/10). Si propone inoltre l'introduzione di un nuovo comma 33 all'articolo 26 (ZTO C1) che disciplini puntualmente l'area.
15	531	C1 - residenziale	Sc – attrezzature parco, gioco e sport	Trattasi di zona ubicata in adiacenza all'area verde di progetto, accessibile da una laterale di Via Boschieri, posta più a sud. Considerate le caratteristiche dell'ambito e la sua morfologia, si propone di eliminare l'area edificabile e di riclassificarla in zona territoriale omogenea "attrezzata a parco, gioco e sport" (ZTO Sc/54).
16	90	Sc – attrezzature parco, gioco e sport	C1 - residenziale	Trattasi di porzione di area verde di proprietà comunale accessibile da Via degli Alpini a Ciano. La proposta di variante prevede l'ampliamento di 4 m verso ovest della C1/136 al fine di realizzare un accesso da Via Boschieri.
17	863	E4/06 – nucleo residenziale in ambito agricolo	E4/06 – nucleo residenziale in ambito agricolo	Trattasi di lotto libero ubicato a Nogarè, in Via Brentellona. Considerati lo stato di fatto e la conformazione del lotto, la proposta di variante prevede l'eliminazione del lotto edificabile ricompreso nella ZTO E4/06
18	1'112	E4/06 – nucleo residenziale in ambito agricolo	E4/06 – nucleo residenziale in ambito agricolo	Trattasi di lotto libero ubicato a Nogarè, in Via Brentellona. Considerati lo stato di fatto e la conformazione del lotto, la proposta di variante prevede l'eliminazione del lotto edificabile ricompreso nella ZTO E4/06.
19	9'245	Sb – attrezzature di interesse comune	E2 – agricolo ambientale	Trattasi di area isolata ricompresa nell'alveo fluviale del Piave e classificata come area a servizi (ZTO Sb per attrezzature di interesse comune) dallo strumento urbanistico vigente. Si propone l'eliminazione dell'area a servizi.
20	372	C1/164 - residenziale	E1 - ambientale	Trattasi di area residenziale (ZTO C1/164) posta ai margini della zona agricola ed in prossimità ad un edificio storico, lungo Via F. Baracca a Ciano. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, la proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona agricola.
21	93'000	ZTO D3 – artigianale e industriale di espansione	ZTO D3 – artigianale e industriale di espansione	Trattasi di area industriale di espansione posta nella parte sud-occidentale del territorio comunale. La modifica conferma lo zoning del PI vigente. La proposta di Variante prevede la modifica del comma 2 dell'articolo 32 (ZTO D3) delle NTO al fine di ampliare le destinazioni d'uso anche alle attività terziarie e di servizio a supporto delle attività produttive: bar, tavole calde, mense, esercizi pubblici, asili nido, auditorium, sale per conferenze ed eventi, etc.).
22	920	E4/21 – nucleo residenziale in ambito agricolo	E4/21 – nucleo residenziale in ambito agricolo	Trattasi di area ubicata a Borgo Furo, accessibile sia dall'omonima via che da una laterale di Via Boschieri. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, si propone l'individuazione di un nuovo lotto edificabile con una superficie utile predefinita di 220 mq.
23	4'550	E3 – agricola	E4/01 - nucleo residenziale in ambito agricolo	Trattasi di borgo rurale posto immediatamente a sud di Via Ponte di Pietra, a confine con il Comune di Pederobba (a ovest) e prossimo alla zona industriale di Nogarè (a est). Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, la proposta di variante prevede la ripermetrazione della ZTO E4 ricomprendendo gli edifici esistenti posti ad est/ovest della proprietà e l'individuazione di un nuovo lotto edificabile con una superficie utile predefinita di 220 mq.

24	5'664	Sc attrezzature parco, gioco e sport (lotto A da 4'229 mq) C1/26 – residenziale (lotto B da 1'435 mq)	C1/177 – residenziale (lotto A da 4'229 mq) Sb/52 attrezzature di interesse comune (lotto B da 1'435 mq)	L'Accordo prevede la riclassificazione dell'area indicata con lettera "A" da ZTO Sc/09 a residenziale (ZTO C1), con possibilità di realizzare 4 lotti residenziali con volume massimo di 5.557 mc. L'attuazione mediante IED convenzionato è finalizzata all'integrazione e/o adeguamento delle opere di urbanizzazione. L'Accordo prevede inoltre la conferma della destinazione scolastica all'ambito (lotto B) già occupato dall'ex scuola di Nogarè.
25	14'445	E3 – agricola	E4/30, E4/31 ed E4/32 - nucleo residenziale in ambito agricolo	Trattasi di nucleo ubicato in contesto rurale, accessibile da Via Sant'Apollonia. La proposta di variante prevede la riclassificazione del borgo rurale in zona territoriale omogenea di tipo "E4" (nuclei residenziali in ambito agricolo), con l'individuazione di due lotti puntuali di nuova edificazione con superficie netta di pavimento predefinita di 220 mq.
26	6'814	Sb – attrezzature di interesse comune	C3/05 – parti di territorio da riqualificare e riconvertire	Trattasi delle aree occupate dalle ex scuole professionali (ex proprietà ULSS n. 2 Marca Trevigiana), ubicate in Via Piave, in adiacenza all'ambito di riqualificazione (ZTO C3/05) già oggetto di Accordo Pubblico Privato (APP n. 2) sottoscritto in data 29/10/2015. L'area è occupata allo stato di fatto dalle ex scuole professionali ubicate in via Piave. L'accordo prevede la riorganizzazione, la riqualificazione e la riconversione delle aree e la cessione al comune della porzione di terreno necessaria per la realizzazione di una pista ciclopedonale in via Piave, a titolo di perequazione. La superficie coperta realizzabile nell'area è di 2'000 mq. L'ambito è soggetto a P.U.A.
27	2'600	C1/13 - residenziale	E3 - agricola	Trattasi di area residenziale (ZTO C1/13) posta ai margini della zona agricola. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, la proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona agricola (ZTO E3).
28	1'080	C1 - residenziale	Vp – verde privato	Trattasi dell'area di pertinenza di un'abitazione ubicata in prossimità del centro storico di Ciano Chiesa, lungo la viabilità di scorrimento territoriale (Via Baracca). Considerato che l'area risulta ricompresa in fascia di rispetto dell'allevamento posto più a Sud, la proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area di pertinenza in verde privato volto alla conservazione dello stato di fatto.
29	5'605	C2/09 – residenziale di espansione	E3 – agricola e C1/70 - residenziale	Trattasi di una lottizzazione residenziale ubicata immediatamente a sud del capoluogo comunale e accessibile da Via Erizzo. L'ambito è posto in adiacenza alla zona agricola. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, la proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona agricola (ZTO E3). Un piccola porzione (circa 400 mq) di area edificata (a nord-ovest) è riclassificata in ZTO C1 residenziale di completamento.
30	716	C2 - residenziale	A – centro storico	Trattasi di area residenziale (ZTO C2/22) adiacente all'abitazione ubicata nel centro storico di Ciano. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, la proposta di variante prevede la riclassificazione della stessa in ZTO A al fine di conservare le aree scoperte di pertinenza dell'edificato storico. Si propone inoltre l'aggiornamento della schedatura dell'area di espansione n. PN/15. La riclassificazione comporta la perdita della capacità edificatoria.
31	379	C1/08 - residenziale	Sa/01 – servizi per l'istruzione	Trattasi di area di pertinenza dell'asilo nido denominato "Casa di Alice", ubicato a Nogarè, in Via Caodevilla. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area (area a servizi scolastici), si propone la riclassificazione dell'area residenziale (ZTO C1/08) in area a servizi per l'istruzione (ZTO Sa/01).
32	280	C1/110 - residenziale	E3 - agricola	Trattasi di area residenziale (ZTO C1/110) posta ai margini della zona agricola di Nogarè, immediatamente a Nord della zona industriale di Via Erizzo. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, la proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona agricola (ZTO E3).

33	658	C1/119 - residenziale	E3 - agricola	<p>Trattasi di area residenziale (ZTO C1/119) posta ai margini della zona agricola di Ciano. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area (orto e vigneto), la proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona agricola (ZTO E2).</p>
34	-	-	-	<p>Modifica normativa: viene integrato l'art. 40 – Norme comuni alle zone agricole con misure di tutela. In particolare viene vietata la realizzazione di nuovi vigneti, frutteti ed altre colture intensive e il reimpianto di quelle esistenti ad una distanza inferiore di 50 ml dal confine di ZTO diversa dalle ZTO agricole E1, E2 ed E3. La realizzazione di nuovi vigneti, frutteti ed altre colture intensive e il reimpianto di quelle esistenti sono ordinati alle seguenti direttive (nota Sovrintendenza prot. 7378 del 06/04/2017): I singoli vigneti non dovranno superare l'estensione di mq 6.000/7.000 a "unità colturale" e solo in zone pianeggianti o a pendenza tale (non superiore al 5%) da non creare movimenti terra e comunque con misure di mitigazione che prevedano il contemporaneo ricavo di aree di separazione, tra le varie "unità colturali", a prativo/seminativo o con impianto di fasce a bosco (50% Quercus Robur e simili + 50% Carpino/Frassino) nel caso di espanto di parti boscate a Robinia. Nel caso di riduzione di superficie boscata è preferibile adottare le seguenti misure di compensazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificare il bosco degradato dalle robinie piantando per compensazione querce, frassini e aceri che evitino la crescita delle specie infestanti, eventualmente con miglioramento colturale di superficie forestale di estensione doppia rispetto a quella ridotta; - realizzazione di un'area boscata di pari superficie.

3. – LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio comunale di Crocetta del Montello è direttamente interessato dai seguenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000: SIC IT3240004 “Montello”, SIC IT3240030 “Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia”, che contiene all’interno la ZPS IT3240023 “Grave del Piave, interamente inclusa.



Localizzazione dei siti Natura e ambito comunale di Crocetta del Montello

SIC IT3240004 “MONTELLO”

Il sito di importanza comunitaria (SIC) in esame comprende tutto il rilievo collinare che si estende da Ovest ad Est parallelamente al medio corso del fiume Piave, nel tratto da Crocetta del Montello a Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso.

La scheda identificativa del sic descrive l’ambito come una dorsale isolata costituita da conglomerati calcarei miocenici fortemente carsificati, occupata da relitti di formazioni forestali naturali collinari termofile, con elementi sia planiziali che propri di situazioni più fresche.

L’area è importante per gli aspetti geomorfologici (fenomeno carsico superficiale e profondo), paesaggistici, floristico-vegetazionali (boschi termofili a quercus petraea, Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia, Castanea sativa, “Carici umbrosae-Quercetum petraea e subass. Quercetosum petraeae” con elementi di differenti orizzonti come Quercus robur, Fagus sylvatica e Betula alba) e faunistici.

La scheda individua per altro anche numerosi fattori di rischio connessi con le caratteristiche del territorio: coltivazioni, gestione forestale, inquinamento, eccessiva antropizzazione, escursionismo, caccia, disboscamento, lottizzazioni ed espansione degli insediamenti residenziali.

Il Montello è una dorsale rocciosa conglomeratica il cui suolo è costituito prevalentemente da terra rossa denominata ferretto. Dal punto di vista delle caratteristiche morfologiche, il Montello ha una forma ellittica con una estensione longitudinale (con direzione ovest-sud-ovest est-nord-est) di circa 13km per una superficie di circa 6.000 ettari; il suo punto più alto è di 371 m sul livello del mare, mentre ai margini le quote sono comprese tra i 75 e i 145 m. L’insieme delle colline che costituiscono il Montello continua a ovest con i colli Asolani e ad est con quelli di Conegliano e il loro insieme forma il limite meridionale dei rilievi prealpini. Nel Montello si trovano gli sbocchi di numerose grotte che solcano il conglomerato anche per centinaia di metri. Infatti la presenza delle correnti del Piave ha favorito il fenomeno del carsismo dando luogo alla formazione di valloni di varia lunghezza e profondità. Dal punto di vista idrografico il Montello è quasi del tutto privo di corsi d’acqua superficiali mentre è caratterizzato da una fitta rete di acque sotterranee che sfociano in numerosi fontanazzi che danno vita a piccoli ruscelli di risorgiva.

SIC IT3240030 “GRAVE DEL PIAVE - FIUME SOLIGO - FOSSO DI NEGRISIA

Il Sito in esame comprende un territorio in gran parte coincidente con l’asta fluviale del Piave, per un tratto centrale del suo intero corso, dalla località Ponte di Vidor, nei comuni di Pederobba e Valdobbiadene, a Ponte di Piave. L’area tutelata comprende anche l’asta fluviale terminale del Soligo, affluente di sinistra del Piave nei pressi di Colfosco di Susegana, ed il fosso Negrisia, confluyente con lo stesso nei pressi di Ponte di Piave. Il tratto di asta fluviale compreso tra il ponte di Vidor e Ponte di Piave è per altro designato quale Zona di Protezione Speciale (ZPS – Grave del Piave) con il codice IT3240023.

La scheda identificativa del SIC descrive l’ambito come area di espansione fluviale costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da prati xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, boschetti ripariali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e, nelle depressioni, canneti. Tratto di fiume soggetto a frequenti cambiamenti dovuti al regime idrologico. Si rinvengono saliceti riferibili al *Salicion eleagni* (*Salicetum eleagni*) e al *Salicion albae* a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente stabilizzato, arbusti eliofili ed elementi dei *Quercio-Fagetea*. Sono presenti tratti di canneto ad elofite (*Phragmites*) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili ai *Festuco-Brometea*, con ingressione di specie mesofile dove il terreno è meno drenato. L’ambito riveste importanza per l’avifauna e la fauna interstiziale.

Nel tratto interessato dal SIC, il Piave ha le caratteristiche di un fiume torrentizio e conserva pendenze rilevanti (3,5‰ da Fener a Ponte della Priula) scorrendo velocemente su un fondo di ciottoli e ghiaie, entro un alveo però sempre più ampio e suddiviso in tanti rami, che modificano spesso il loro corso. Il letto fluviale nella sua estensione massima si allarga fino ad alcuni chilometri (es. tra Ciano e Vidor, tra Salettuel e Cimadolmo). Il territorio è pressoché pianeggiante, movimentato solo dai naturali accumuli di ghiaia nella parte interna dell’alveo, che originano “isole” di natura golenale, in alcune parti coltivate ma nella maggior parte dei casi occupate da vegetazione spontanea. Il substrato è poco evoluto, data la natura dello stesso ed il periodico manifestarsi di piene. I terreni presentano un’elevata variabilità locale.

Il regime idrologico del Piave non si scosta sensibilmente da quello degli altri fiumi alpini: presenta periodi di magra invernale seguiti da piene primaverili-estive (maggio-giugno), che si esauriscono verso fine estate. Il corso d’acqua risente successivamente delle precipitazioni che cadono in ottobre-novembre (secondo massimo pluviometrico) e generano un periodo di piena autunnale. Il regime idrologico è influenzato anche delle condizioni morfologiche del bacino di riferimento. La scarsa azione mitigatrice del mantello forestale dei pendii montani e la presenza di laghi e ghiacciai del corso superiore determinano forti oscillazioni delle portate in breve tempo e per breve durata, a causa delle notevoli pendenze. Si hanno così portate di piena veramente imponenti, quasi cento volte superiori alle portate di magra, e un’enorme estensione di greti, dove le acque di piena formano rapide fiumane di più centinaia di metri di larghezza che sconvolgono i materiali del fondo.

E’ stata elaborata una cartografia di sovrapposizione tra gli ambiti oggetto di Variante e i siti della Rete Natura che interessano il territorio comunale di Crocetta. La cartografia riporta anche gli habitat individuati dalla Regione.

Si osserva che unicamente le aree interessate dalle modifiche 10 e 11 (si tratta di modifiche alle schede di edifici non funzionali) ricadono all’interno del SIC IT3240004 “Montello”: entrambi gli edifici classificati come ENF dal PI non interessano habitat cartografati dalla Regione.

Di seguito si riporta la cartografia di sovrapposizione elaborata.

Legenda

-  b0102011_SIC
-  b0102021_ZPS

IT3240030_HA

Habitat

-  0, 6510, -
-  0, 91E0, -
-  0, 3260, -
-  0, 3270, -
-  0, 3240, -
-  0, 6210, -

-  1, -, 91E0
-  1, 3240, -
-  1, -, 6210
-  1, -, 6210,3240
-  1, 3240, 91E0
-  1, -, 3240,3270
-  1, -, 3240,6210
-  1, -, 3240
-  1, -, 91E0,3240
-  1, 6430, 6410

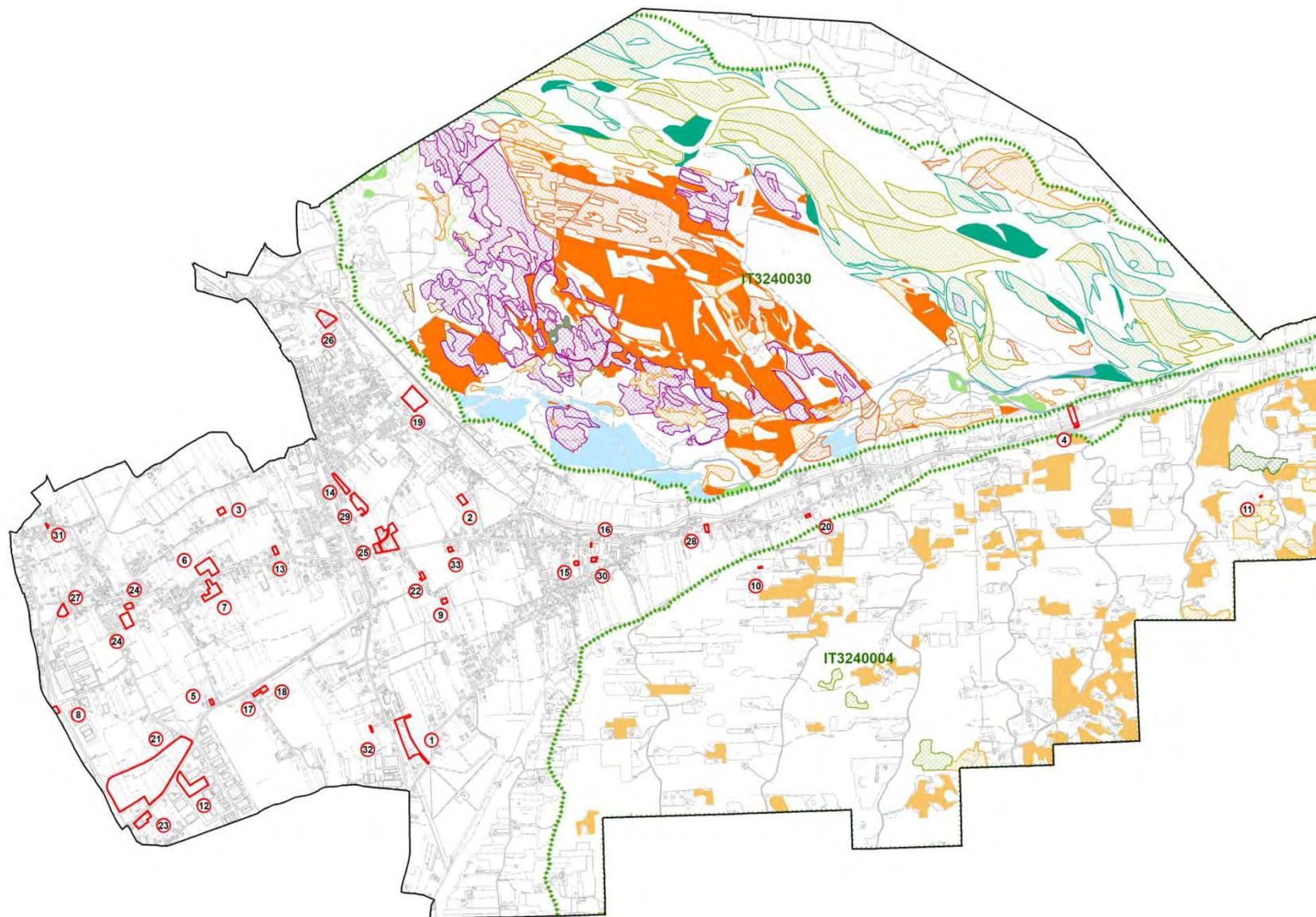
-  1, -, 3270
-  1, 3270, -
-  1, 6210, -
-  1, 6210, 3240

-  1, 6510, -
-  1, 91L0, 9260

IT3240004_HA

Habitat

-  0, 6510, -
-  0, 91L0, -
-  0, 9260, -
-  1, 9260, 91L0



Localizzazione degli ambiti oggetto di Variante n. 1 al PI e i siti e habitat della Rete Natura 2000

4. – VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Sul territorio comunale di Crocetta del Montello la vegetazione, soprattutto quella arborea, rappresenta, assieme alla morfologia e al sistema idrografico, il principale elemento ordinatore del paesaggio naturale e rurale, che si contrappone alle porzioni edificate. La sua abbondanza, articolazione e strutturazione determinano la valenza naturalistica ed ecologica del territorio in cui si insedia. La vegetazione presente in ambito comunale è organizzata secondo tipologie strutturali differenti, di seguito descritte.

Boschi

Si annoverano formazioni boschive frammentate appartenenti alle tipologie originarie dell'orizzonte di vegetazione (querceti mesofili a Rovere, carpineti, castagneti) distribuite e disperse in una matrice vegetazionale di impronta antropica rappresentata da un'estesa presenza di robinia. Permangono locali esempi di rimboschimento con resinose (Pino strobo, Pino nero) frutto di sperimentazioni eseguite nel secondo dopoguerra dall'Amministrazione Forestale.

Siepi campestri

Tali strutture vegetazionali si caratterizzano per la presenza di una dominante dimensionale nell'occupazione dello spazio. La particolare conformazione allungata conferisce a questi elementi arboreo-arbustivi doti di articolazione e delimitazione degli spazi e degli ambienti, fungendo al tempo stesso da "veicolo" o "corridoio" di collegamento tra gli stessi.

Le siepi si presentano strutturate in svariate modalità che dipendono dalla composizione specifica, dallo sviluppo dimensionale in altezza e da quello in profondità. La grande maggioranza di questi elementi di vegetazione risulta comunque assolutamente impoverito nella composizione: alle specie planiziali tipiche dell'orizzonte di vegetazione (querce, carpino bianco, olmo, frassino, aceri, ecc.) si è progressivamente sostituita la robinia, per le maggiori capacità competitive e per l'azione umana.

A tale impoverimento specifico si associa inevitabilmente anche una semplificazione strutturale, vengono a scomparire i "piani di vegetazione" tipici delle formazioni naturali in quanto il biospazio disponibile è occupato da un'unica specie che impedisce lo sviluppo delle altre.

Filari

I filari rappresentano un elemento vegetazionale costituito generalmente da soggetti coetanei disposti a sesto regolare. La composizione è varia, quasi sempre monospecifica. Tra le specie maggiormente impiegate vi sono i tigli (*Tilia* spp.), il pioppo nero (*Populus nigra*) e il platano (*Platanus hybrida*).

Generalmente si localizzano lungo le strutture guida (strade, canali, fossi, capezzagne). In alcuni casi esplicano una precisa valenza complementare all'edificato delle ville, presenti con alcuni esempi di pregio nell'area in valutazione.

Parchi, giardini

Strutture di vegetazione di origine quasi sempre artificiale. Possono essere considerati "verde abitato", in contrapposizione al verde naturale. Sono sempre associati al costruito, sia esso privato o pubblico. Per la loro strutturazione e composizione arborea, spesso determinata da specie esotiche, hanno una valenza ambientale generalmente bassa. La loro diffusione, pur con tutti i limiti attribuibili, contribuisce comunque a rendere meno inospitale il territorio alle specie faunistiche, soprattutto a quelle più plastiche e meno sensibili al disturbo creato dalla vicinanza con l'uomo.

La fauna si diversifica nelle sue componenti in relazione alle tipologie di patch territoriali presenti.

Comunità delle zone boscate

In tali zone si annoverano molteplici *habitat*, ricchi di specie, tra cui dominano i Mammiferi, gli Uccelli, stanziali e migratori, nonché Anfibi, Rettili, Invertebrati e Microfauna. L'ambiente boschivo, nelle sue diversificazioni, presenta una notevole varietà di nicchie ecologiche e quindi assicura elevati livelli di biodiversità. Inoltre, nelle aree contermini

alle superfici prative la presenza di ambiti ecotonali assicura *habitat* funzionali a numerose specie, in particolare Silvidi, Turdidi e Strigidi, tra gli Uccelli, Insetti, Micromammiferi e Rettili.

Comunità delle formazioni erbacee

Le condizioni ecologiche rilevabili nelle aree a seminativo, che nonostante la diffusa presenza del mais mantengono un mosaico colturale ancora differenziato, determinano una discreta capacità faunistica in termini di ricettività e di potenzialità riproduttive, dando luogo a insediamenti stabili, in relazione anche alla discreta dotazione di aree di rimessa nelle siepi localizzate in modo preferenziale lungo la rete di bonifica.

Comunità delle siepi

In questi elementi vegetazionali, strutturati in uno o più piani e dalla distribuzione non omogenea, permangono *habitat* funzionali alle specie animali, in particolare per Silvidi e Turdidi tra gli Uccelli, Insetti, Micromammiferi e Rettili. Rappresentano aree di rimessa e di rifugio, nonché corridoi naturali di collegamento tra i diversi ambienti che delimitano.

Comunità delle zone urbanizzate

Queste zone denotano bassa ricettività faunistica, limitata alle specie che si sono adattate alla vicinanza dell'uomo, sia per l'alimentazione che per la riproduzione. Si tratta di specie eminentemente dotate di caratteristiche di elevata plasticità e adattabilità comportamentale in risposta al forte disturbo antropico rilevabile. La fauna presente comprende prevalentemente Roditori, Chiroteri e i relativi predatori, i tipici Uccelli inurbati (Passeri, Merli, Rondini).

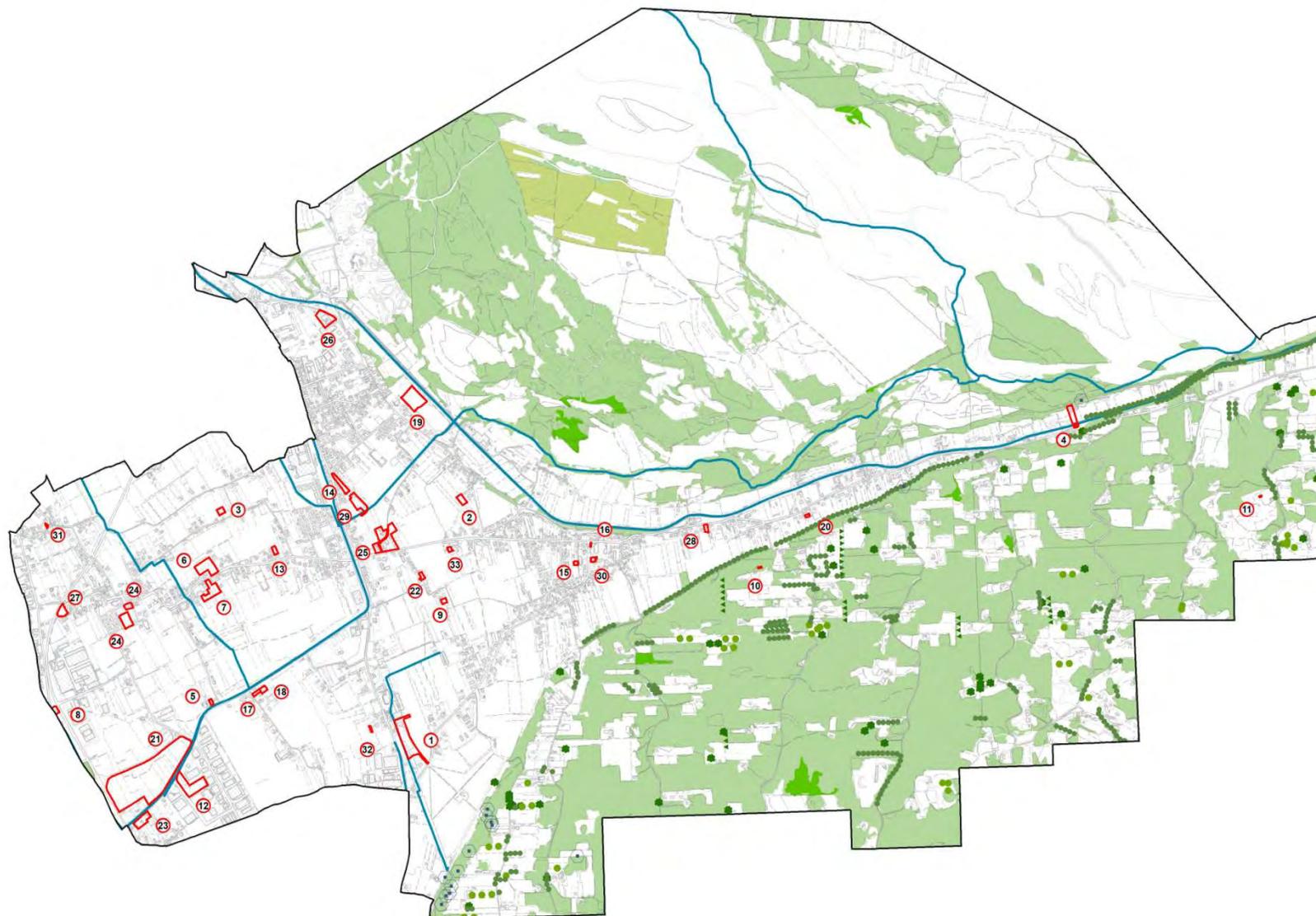
Sovrapposizione con gli ambiti di Variante

E' stata elaborata una cartografia specifica al fine di verificare la sovrapposizione tra le aree oggetto di Variante n. 1 al PI e gli ambiti di principale interesse naturale presenti sul territorio comunale di Crocetta del Montello. Come precedentemente descritto si osserva che gli elementi naturali di primario interesse sono rappresentati dalle aree boscate presenti sia nella porzione collinare sia nell'area golenale del fiume Piave; secondariamente rivestono importanza anche le formazioni lineari, quali le siepi e i filari, che sono in grado di assolvere funzioni ecologiche (rifugio, sostentamento, etc.) per la fauna autoctona.

Dalla cartografia di sovrapposizione elaborata si osserva che gli ambiti oggetto di Variante non interessano elementi naturali: non si ritiene pertanto che le trasformazioni ammesse possano determinare la perdita e la riduzione di tali elementi di interesse naturalistico.

Legenda

-  Grotte
-  Filare sistemazione tradizionale
-  Siepe alberata
-  Termine arboreo
-  Grandi alberi
-  Bosco di latifoglie
-  Lande e cespugli
-  Vegetazione in evoluzione



Cartografia di sovrapposizione tra gli ambiti oggetto di Variante n. 1 al PI e gli elementi naturali del territorio di Crocetta del Montello



Ambito n. 10 – estratto alla cartografia di sovrapposizione tra gli ambiti oggetto di Variante e gli elementi naturali

5. – VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

Il territorio comunale di Crocetta del Montello risulta interessato direttamente dalla presenza dei seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000: SIC IT3240004 “Montello”, SIC IT3240030 “Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia”, che contiene all’interno la ZPS IT3240023 “Grave del Piave, interamente inclusa.

Tutte le aree oggetto di Variante si collocano al di fuori dei Siti Natura eccetto le modifiche puntuali n. 10 e 11 che interessano aree interne al SIC IT3240004 “Montello”: si tratta di modifiche alla schedatura di edifici classificati come non più funzionali alla conduzione del fondo, rispetto ai quali sono previsti interventi edilizi di demolizione e ricostruzione, con possibilità di ampliamento. La verifica per tali interventi si demanda alla successiva fase attuativa.

Gli ambiti oggetto di Variante non interessano elementi naturali: non si ritiene pertanto che le trasformazioni ammesse possano determinare la perdita e la riduzione di tali elementi di interesse naturalistico. Le trasformazioni riguardano prevalentemente il tessuto urbano consolidato o aree ad esso contigue, in cui era già prevista la possibilità di trasformazioni dal PI vigente.

Alla fase di realizzazione degli interventi sono associabili fenomeni di disturbo determinati dalla produzione di emissioni atmosferiche, rumore e polveri dovute in particolare al movimento di terra e ai mezzi di cantiere. Eventuali disturbi legati alla fase di cantiere avranno carattere temporaneo e le specie potranno spostarsi momentaneamente in altri siti analoghi a quelli prossimi all’area di intervento. La realizzazione degli interventi non comporterà la perdita di habitat di interesse comunitario.

In considerazione di quanto sopra espresso, tenuto conto della tipologia di opere ammesse negli ambiti oggetto della Variante in esame, delle caratteristiche e localizzazione delle aree interessate e della distanza dai Siti Natura 2000, si ritiene che **non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 che interessano il territorio comunale di Crocetta del Montello.**